

# COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile

---



## Rassegna Stampa

del 22 AGOSTO 2026

---

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina  
tel.06.96843354 - email: [ufficiostampacisterna.lt@gmail.com](mailto:ufficiostampacisterna.lt@gmail.com)



## LO SCENARIO

ROMA L'«umanità» come antidoto da contrapporre a «guerre scellerate» e «disuguaglianze crescenti». È questo il cuore del messaggio inviato da Sergio Mattarella in occasione dell'apertura del Meeting di Rimini. In piena continuità, si direbbe, con il titolo scelto per questa quarantasettesima edizione, "l'amor che move il sole e l'altre stelle". Perché l'amore, come lo intende Dante a chiusura dell'ultimo canto del Paradiso, non esprime solo un «sentimento di esperienza individuale», ma «apre agli altri, oltre noi stessi e il nostro presente». È un monito che parla al presente quello di Sergio Mattarella. Mentre ancora fa fatica a ricomporsi completamente la crisi di Ceuta e in Europa prosegue il braccio di ferro su Schengen e dublinanti, i richiedenti asilo che altri Paesi vorrebbero respingere in Italia in quanto Paese di primo approdo. «La solidarietà» e «l'amicizia socia-

# Mattarella al Meeting di Rimini «Rifiutare l'odio per il diverso»



**L'incontro inaugurale del Meeting, dal titolo "Il dolore, l'amicizia, la speranza", con Roseline Hamel e Nassera Kermiche**

le», dice il capo dello Stato, possono offrire «scenari» nuovi per la politica e la società.

## L'AMOR COLLETTIVO

Nell'incipit del suo discorso, letto in Fiera all'avvio dei lavori, il presidente parte dal riconoscimento del ruolo «signifi-

cativo» che, ancora dopo anni, la kermesse di Comunione e Liberazione continua a svolgere: «Giunto alla sua 47esima edizione, rappresenta una storia e, in tempi di trasformazioni straordinarie, si propone di continuare a contribuire a costruire la storia, annodando, in coerenza, i fili della propria». Ebbene, il nodo dell'amore, che si vuole provare a stringere quest'anno, va ben oltre il sé e si fa traino collettivo e umano: è «una forza interiore che assume una dimensione relazionale e, quindi, sociale, preziosa. Legare l'io al tu, al noi, spezza le solitudini e imprime direzioni ai percorsi umani». È, secondo Mattarella, l'altra faccia, il contrario del «falso realismo che conduce all'inerzia, alla sfiducia, alla rassegnazione,

quando invece il destino delle comunità è quello di farsi protagoniste del proprio futuro». La stella polare del capo dello Stato, come in altre occasioni, è l'enciclica "Magnifica humanitas", realizzata dal pontefice papa Leone XIV. Il quale oggi, per la prima volta da quando è stato eletto al soglio pontificio, metterà piede al Meeting ciellino. Un testo che, dice Mattarella, aiuta a concepire «un'umanità non chiusa dentro illusori muri e condannata all'egoismo, bensì aperta e sensibile alle ingiustizie e ai drammi di chi soffre, pronta a costruire ponti nuovi». Dal Colle, così come dal Vaticano, non si fatica a cogliere le implicazioni di un mondo in cui pace e accoglienza rischiano di diventare valori in secondo piano o, peggio, tabù:

«Viviamo un tempo - scrive Mattarella - in cui si combattono guerre scellerate, crescono disuguaglianze mentre ristrettissime oligarchie accumulano poteri superiori a quelli di molti Stati sovrani. È dall'umanità delle donne e degli uomini che si possono trarre le energie per rifiutare l'omologazione, la passività, l'odio, l'avversione al diverso, allo straniero, per educare alla pace».

Anche questa umanità, dunque, in un mondo di solitudini e

**IL PRESIDENTE CITA L'ENCICLICA DI LEONE XIV: «NO A UN'UMANITÀ CHIUSA DENTRO ILLUSORI MURI ED EGOISMI»**

alla vita civile». E così, anche l'augurio finale indirizzato agli organizzatori del Meeting - il messaggio è stato spedito al presidente del Meeting Bernhard Scholz - e a chi «parteciperà alle giornate di Rimini», sembra andare oltre e rivolgersi, in ottica estensiva, a tutte le istituzioni: «Continuare a costruire orizzonti di umanità». Come? «Con generosità». Una parola sempre più rara nel dizionario della politica.

**Valentina Pigliautile**

**IL SALUTO DEL CAPO DELLO STATO ALLA KERMESSA DI CL: «LA SOLIDARIETÀ PUÒ APRIRE SCENARI POLITICI INEDITI»**



## LA TRAGEDIA

**PALERMO** Da una parte il dolore di una mamma no vax che sui social accusa i medici di incompetenza, dall'altra la corsa al vaccino di un'intera comunità. All'indomani della morte di Anna Rosa, una bimba di 4 anni, per sospetta difterite, a Palermo si cerca il paziente zero che ha infettato la piccola. Ieri una ventina di componenti della famiglia hanno eseguito i tamponi e il vaccino esavalente. L'Asp sta cercando di ricostruire tutta la catena dei contatti, per sospetta difterite; in tempo reale sono aumentate le vaccinazioni esavalenti nei centri vaccinali di Palermo, si stima intorno al 10%, ciò significa che la tragica scomparsa della bambina sta spingendo le famiglie palermitane a vaccinarsi con il siero esavalente (difterite, tetano, pertosse, epatite B, poliomielite e Haemophilus influenza e tipo b), che interessa anche gli adulti con i richiami dopo i dieci anni.

## L'ACCUSA

Sul profilo Facebook, poi reso privato, Manuela Maggio, la madre della bambina ha scritto un post poi rimosso: «Il dolore è mio e solo mio ma vi auguro di non avere a che fare mai con medici incompetenti che hanno sottovalutato il caso di mia figlia, quando è stata portata diverse volte al pronto soccorso». Aggiunge: «E ci sono carte che parlano, non stupide bocche che pur di fare hype stanno sparando minc... e sentenze. Noi genitori non abbiamo scambiato la difterite per tonsilli-

**SI STA RICOSTRUIENDO  
TUTTA LA CATENA  
DEI CONTATTI, SI CERCA  
IL PAZIENTE ZERO  
POTREBBE ESSERE  
UN PORTATORE SANO**

# Bimba morta di difterite la madre accusa i medici A Palermo corsa ai vaccini

►La mamma in un post poi rimosso: «Incompetenti, sottovalutato il caso di mia figlia»  
Ma è allarme tra i genitori, boom di profilassi per l'esavalente: +10% in un giorno

te, la causa della morte di mia figlia ancora non si conosce perché ancora nulla è confermato. E' un sospetto». Un lungo sfogo, «non sto qui a perdere tempo con voi, voglio solo precisare, visto che oltre al dolore che sto attraversando, devo pure leggere e sentire certe cose di avere almeno un minimo di rispetto e dignità verso chi in questo momento vorrebbe solo sua figlia a casa e non in una bara bianca. Ok? Silenzio, fate silenzio che solo Dio nostro signore può giudicare. Vi auguro di non avere a che fare mai con i medici che hanno distrutto la vita di mia figlia e quella di noi genitori». Nel profilo la donna aveva scritto i nomi dei figli e del marito dicendo: «Siete la mia unica ragione di vita vi amo amori», a fianco una foto della famiglia.

## LA PAURA

Eppure, nei maggiori centri vaccinali di Palermo si sono riversate molte persone per eseguire i richiami dei vaccini anche per la difterite. La vicenda della piccola Anna Rosa, morta a 4 anni per una sospetta difterite e non vaccinata, ha destato allarme sociale e spinto i genitori a far vaccinare i figli. Nel centro della borgata Pallavicino, centro di pertinenza

territoriale del quartiere San Filippo Neri (Zen), è stato necessario raddoppiare la presenza dei medici per il grande afflusso, mentre nel centro di via Giorgio Arcoleo si sono esaurite le scorte del siero esavalente, efficace anche contro la difterite, a cui è seguito l'immediato rifornimento attingendo dalle scorte. «Il cuginetto di 4 anni della bimba morta per sospetta difterite sta discretamente, nel senso che ha la febbre e un po' di mal di gola, di placche, insomma nulla di più rispetto a una sindrome influenzale. E' ricoverato nel reparto di malattie infettive pediatriche. In ogni caso siamo tranquilli perché è vaccinato, e la malattia non può evolversi in forme gravi», ha riferito il direttore sanitario dell'azienda sanitaria Civico Domenico Cipolla. «Tutti si stanno vaccinando, quindi penso che di casi diciamo mortali non ne abbiamo più per fortuna, però dobbiamo capire e controllare. Anche l'Asp sta lavorando per controllare la diffusione e ci potrebbero essere dei portatori sani, una volta che il batterio circola».

«Epidemia è una parola grossa, da temere è un mero focolaio epidemico», precisa Antonio Cascio, direttore dell'Unità di Malattie infettive del Policlinico di Palermo. «Da attenzionare soprattutto le persone che potrebbero essere entrate in contatto con la bimba e non sono vaccinate», sottolinea l'infettivologo. Secondo Cascio in questa fase l'attenzione deve essere rivolta alla ricostruzione dei contatti della bambina e alla verifica della situazione vaccinale delle persone potenzialmente esposte. «Il rischio di una diffusione è minimo al momento ma rintracciare il cosiddetto paziente zero è importantissimo. Può essere che ci sia un portatore sano tra parenti o conoscenti che inconsapevolmente abbia potuto infettare la bimba».

**Raffaella Troili**



# Benzina e gasolio ancora sopra i 2 euro al litro Allo studio una proroga del taglio alle accise

## I RINCARI

**ROMA** Tra quattro giorni scadranno gli effetti del decreto accise per contenere i prezzi del diesel e il governo starebbe studiando se ci sono le condizioni per confermarlo. Intanto benzina e gasolio continuano a viaggiare sulla rete stradale sopra i 2 euro al litro (rispettivamente a 2,005 e 2,122 euro). Una salita che nel pieno delle ferie estive pesa sulle tasche delle famiglie. In autostrada, secondo il Mimit, i prezzi salgono a 2,080 euro al litro per la verde e 2,194 euro per il diesel.

Nonostante gli incrementi al-

la pompa, l'Italia viaggia comunque sotto la media Ue. Secondo Eurostat, a luglio il prezzo della benzina è cresciuto del 15,4% su base annua, mentre quello del gasolio è aumentato del 20,2%. In Italia gli incrementi sono stati rispettivamente del 7,9% e del 18,7%. A luglio il prezzo medio al consumo rilevato dal Mimit era di 1,908 euro al litro per la benzina e 2,027 euro per il gasolio, con aumenti rispettivamente di 4,3 e 7,3 centesimi rispetto a giugno. Un livello che nelle settimane successive ha continuato a salire, fino ai valori rilevati oggi sulla rete italiana.

La distanza è ancora più evi-

dente nel confronto con la Germania, dove benzina e diesel sono rincarati del 22,2% e del 26,6%. Anche Francia e Spagna hanno registrato aumenti superiori a quelli italiani per almeno uno dei due carburanti. In Francia la benzina è salita del 16,4% e il diesel del 24,1%, mentre in Spagna gli aumenti sono stati più contenuti, pari al 7,3% e al 15,7%.

## LE RISORSE

Le associazioni dei consumatori chiedono al governo di confermare l'intervento sulle accise. «La situazione è costantemente in evoluzione: quando si lavora su crisi internazionali che, per

tante ragioni, non solo l'Italia ma anche l'Europa riescono a condizionare molto marginalmente bisogna andare di giorno in giorno valutando le risorse disponibili», ha detto il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, ricordando che sul dossier stanno lavorando Palazzo Chigi e Mef. «Finora, abbiamo dimostrato di essere in linea con la necessità di un sostegno all'acquisto dei carburanti limitando, per quanto possibile a risorse date, gli interventi alle necessità in ordine di priorità, quella produttiva col gasolio agricolo, la pesca e all'autotrasporto che toccano indirettamente anche i cittadini.



**SI IMPENNANO  
ANCHE LE  
QUOTAZIONI  
DEL CARBURANTE  
PER GLI AEREI:  
+76% ANNUO**

**La benzina resta sopra i 2 euro al litro sulla rete stradale italiana**

Siamo intervenuti in maniera orizzontale anche sulle accise. Quello che succederà dopo il 25 agosto non lo posso annunciare io».

Intanto continua a crescere anche il prezzo del carburante per gli aerei. Un rincaro che inevitabilmente avrà un impatto anche sui prezzi dei biglietti per i passeggeri. Nella settimana terminata il 14 agosto, il prezzo medio globale del jet fuel è salito dell'8,2% rispetto alla precedente, a 158,91 dollari al barile, secondo i dati Iata. L'aumento è del 9,6% sul mese e del 76,5% su base annua. Il prezzo medio rappresenta quanto pagato alle raffinerie per il carburante destinato all'aviazione nella settimana considerata.





## Immagini ad altissima definizione e una telecamera semi-robotizzata per supportare i chirurghi Neurochirurgia, al Goretti arriva il microscopio 3D

### SANITA'

Un nuovo strumento per guardare dentro il corpo con maggiore precisione e, soprattutto, per aiutare i neurochirurghi a muoversi nelle aree più delicate durante gli interventi. Il reparto dell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina si dota di un sistema di microscopia digitale 3D 4K di ultima generazione, acquistato grazie al contributo determinante di Fondazione Roma. Si tratta di una tecnologia diversa dai tradizionali microscopi di questo tipo. L'immagine dell'area da operare



viene proiettata su grandi schermi ad altissima definizione e permette all'équipe di lavorare attraverso una visione tridimensionale, ingrandita e particolarmente dettagliata. Il si-

stema è inoltre dotato di una telecamera orbitale montata su un braccio semi-robotizzato. La differenza non riguarda soltanto la qualità delle immagini. In neurochirurgia, dove anche

pochi millimetri possono fare la differenza, poter distinguere con maggiore nitidezza strutture anatomiche molto delicate può rappresentare un supporto importante nelle procedure più complesse. La nuova apparecchiatura potrà essere utilizzata sia negli interventi sulla patologia cranica sia in quelli spinali, ampliando ulteriormente le possibilità operative della struttura pontina. Un altro aspetto riguarda il lavoro dei medici. La visione su schermo consente una posizione più ergonomica rispetto all'utilizzo dei microscopi tradizionali e può ridurre l'affaticamento

dell'équipe durante le operazioni più lunghe. L'obiettivo è anche quello di contenere i tempi chirurgici e, quando le condizioni cliniche lo consentiranno, favorire una riduzione della durata del ricovero post-operatorio. L'investimento complessivo ammonta a 508mila euro, con una quota preponderante sostenuta da Fondazione Roma. Per la direttrice generale della Asl di Latina, Sabrina Cenciarelli, l'arrivo della tecnologia rappresenta «un salto di qualità importante». Il sostegno della Fondazione, ha sottolineato, consente di investire in strumenti capaci di rendere le cure «più sicure, moderne e all'avanguardia».

**S.D.P.**





## IL PROVVEDIMENTO

Stop all'estenuante limbo di attesa in pronto soccorso. Il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca ha varato il nuovo "Piano Regionale per la Gestione del Flusso di Ricovero". Tra le novità più rilevanti del documento, che dovrà essere recepito da tutte le aziende sanitarie entro metà novembre, c'è l'obbligo stringente, superate le 12 ore di permanenza in pronto soccorso, di trasferire il paziente nei reparti di degenza (Medicina, Geriatria, ecc.). Altra stretta: stop al divieto di stazionamento delle ambulanze fuori dal pronto soccorso e quindi l'obbligo tassativo di presa in carico del paziente al triage entro 30 minuti dall'arrivo. Vietata la processione di barelle ferme davanti alla porta o dentro le ambulanze. Stop non solo ai pazienti bloccati in barella ma anche quelli trasferiti: il diniego all'accesso di pazienti trasportati con mezzi 118, o il loro invio verso un altro pronto soccorso «non è un'opzione prevista», si legge nel nuovo piano. Per evitare che le ambulanze rimangano bloccate perché il Ps ha finito le barelle, ogni ospedale è obbligato a mantenere una dotazione propria di barelle che copra la quasi totalità (7 su 10) dei pazienti presenti alle ore 14 (l'ora di picco). In sostanza: se la barella 118 deve scaricare, l'ospedale deve fornirne una propria. Un altro obbligo significativo è il pieno coinvolgimento della sanità privata accreditata. Per sfoltire i reparti di degenza ordinaria ed evitare l'effetto imbuto le strutture private accreditate sono obbligate ad accettare i trasferimenti diretti dei pazienti dai Ps pubblici (coprendo almeno il 95% della loro disponibilità), senza poter rifiutare gli ingressi nei giorni festivi e prefestivi. Pazienti di Geriatria, Medicina Generale, Pneumologia e Gastroenterologia. I trasferimenti dovranno avvenire entro le ore 20.

## INFLUENZA

Il provvedimento sostituisce il precedente piano del 2022 e stabilisce una nuova strategia per contrastare il sovraffollamento nei pronto soccorso ed eliminare le estenuanti attese in barella. E per preparare gli ospedali ai picchi di accesso di gennaio e feb-

**LE AZIENDE SANITARIE HANNO TEMPO FINO ALLA METÀ DI NOVEMBRE PER RECEPIRE LE MISURE**



La prima causa di ricovero nella Regione Lazio sono le malattie del sistema circolatorio (15,2%), seguite da osteomuscolari (12,9%), respiratorie (11,3%) e digerenti (9,4%).

# Rivoluzione pronto soccorso nuove regole anti affollamento

► Varato il Piano regionale per la gestione del flusso di ricovero. Fra le misure: limiti di mezz'ora per la presa in carico al triage e di 12 ore per l'assegnazione al reparto

braio collegati all'influenza e le sindromi respiratorie. Quando le code delle ambulanze formano lunghe file fuori dagli ospedali mandando in affanno il sistema di presa in carico. Questo perché il pronto soccorso è ancora il principale punto di contatto tra i cittadini e il Servizio Sanitario Regionale. La riorganizzazione è dettata anche da un quadro epidemiologico piuttosto critico che ritrae un territorio abitato da una popolazione sempre più anziana e dove aumentano le patologie croniche. Lo scorso anno nei pronto soccorso della Regione sono entrate quasi due milioni di persone (1,82 per la precisione): il 70% erano codici verdi e azzurri (bassa e media priorità assistenziale) mentre il 20% (366mila) è arrivato tramite ambulanza. Nel 2025 la rete ospedaliera del Lazio ha registrato complessivamente 576.490 ricoveri ordinari e 239.441 ricoveri in day hospital, per un totale di 815.931 dimissioni,

corrispondenti a quasi 6 milioni di giornate di assistenza erogate (la degenza media dei ricoveri per acuti è risultata pari a 7,4 giorni e il tasso di occupazione dei posti letto è stato superiore al 79%). Ultimi due dati da tenere presente: le cause del ricovero vedono al primo posto le malattie del sistema circolatorio (15,2%), seguono le patologie osteomuscolari, respiratorie e digerenti, e oltre il 50% dei ricoveri ordinari ha riguardato soggetti ultra-sessantacinquenni. Partendo da questi numeri la Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria della Regione ha redatto questo

**NODO BARELLE: OSPEDALI TENUTI AD AVERNE IN DOTE ALMENO 7 PER OGNI 10 PAZIENTI PRESENTI ALL'ORA DI PUNTA**

nuovo piano con l'obiettivo di «rafforzare l'integrazione tra ospedale e territorio, la presa in carico della cronicità e lo sviluppo di percorsi assistenziali dedicati alla gestione della fragilità e della non autosufficienza».

## SQUADRA SPECIALE

La Pisana punta a un modello di gestione centralizzato. Il Piano, infatti, dà il via libera alla costituzione di un nuovo organo dentro ciascun ospedale: una centrale operativa h24 per la gestione dei posti letto. Si chiamerà "Toh" (Team Operativo ospedaliero). Monitorerà in tempo reale tutti i letti dell'ospedale per riassegnarli ai pazienti in attesa. Visto che diventa vietato rifiutare l'accesso alle ambulanze, se questo avviene si trasferisce la responsabilità legale, clinica e assistenziale del paziente ufficialmente e interamente al personale del Ps che ha l'obbligo di registrare ogni atto assistenziale sulla cartella d'emergenza. Altri standard da ri-

spettare sono questi: per i codici arancioni l'avvio della visita deve essere garantito entro 45 minuti in almeno l'80% dei casi, la permanenza totale in pronto soccorso compresa la conclusione decisa (dimissione o ricovero) non deve superare le 8 ore. Infine, nel piano emerge un'azione mirata alle donazioni di organi. Si intende ridurre le opposizioni e arrivare all'80% di potenziali donatori per sviluppare la donazione a cuore fermo e rafforzare quella di cornee, tessuto muscoloscheletrico, segmenti vascolari e valvole cardiache.

Stefania Piras

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**OGNI STRUTTURA AVRÀ IL SUO TEAM OPERATIVO OSPEDALIERO: CENTRALE H24 PER LA GESTIONE DEI POSTI LETTO**

## I NUMERI

20

Entro le 8 di sera le strutture accreditate accettano pazienti del Ps anche nei festivi

1,82

I milioni di persone che lo scorso anno sono entrate in un pronto soccorso del Lazio

70%

La quota dei codici verdi e azzurri (bassa e media priorità assistenziale) registrata nel 2025



L'intervista **Francesco Rocca**

«**S**tiamo costruendo un sistema nel quale l'informazione circoli insieme al paziente. Entro le 15 del giorno precedente dobbiamo essere in grado di sapere quali pazienti potranno essere dimessi il giorno successivo. Il posto letto dovrà tornare disponibile entro le 11 del mattino e almeno il 60 per cento dei ricoveri provenienti dal Pronto Soccorso dovrà essere effettuato entro le 14. La dimissione non può essere qualcosa a cui si comincia a pensare soltanto quando la terapia è terminata. Deve essere preparata durante tutto il ricovero, organizzando per tempo ciò che servirà dopo: eventuali controlli, assistenza territoriale, riabilitazione, cure domiciliari o trasferimento verso un altro setting. E la stessa continuità deve essere garantita nei giorni prefestivi e festivi. Non possiamo avere un sistema che rallenta nei fine settimana e poi scarica quella pressione sul Pronto Soccorso», spiega il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca illustrando il Piano appena varato.

**Presidente Rocca, perché questo Piano per il Flusso di Ricovero?**

«Tra gli over 75, quasi tre pazienti su dieci che accedono al Pronto Soccorso hanno poi bisogno di un ricovero. Pensare di affrontare questa realtà semplicemente aggiungendo qualche barella nei Pronto Soccorso sarebbe una risposta vecchia a un problema nuovo. Dobbiamo invece intervenire sull'intero percorso del paziente: dal momento in cui entra in ospedale fino alla dimissione».

**La strategia politica che lo ha ispirato?**

«La scelta di fondo è molto netta: il sovraffollamento non può più essere considerato un problema del solo Pronto Soccorso. È lì che

# «Basta con le code infinite Tempi certi per i ricoveri»

► Il governatore del Lazio: «Le misure sono strutturali e vogliono garantire ai pazienti le cure nel luogo più appropriato. E i privati ora accoglieranno anche nei weekend»



Il presidente della Regione Lazio  
**Francesco Rocca**



lo vediamo materialmente ma molto spesso è l'effetto finale di criticità che si producono altrove. Può esserci un posto letto che non si libera nei tempi necessari, un esame o una consulenza che tardano ad arrivare, una dimissione che non è stata preparata per tempo, la difficoltà di trasferire una persona verso la riabilita-

zione. Oppure può accadere che un cittadino con un bisogno assistenziale a bassa intensità arrivi in ospedale semplicemente perché, in quel momento, non ha trovato una risposta diversa. Non vogliamo limitarci a governare meglio le code. Vogliamo intervenire sulle ragioni che le producono, affinché diventino più rare».

**Quali sono le scene che non volete vedere più?**

«Un'ambulanza costretta a trasformarsi, di fatto, in una stanza d'ospedale. Il blocco dell'ambulanza non può essere considerato normale. Il Piano stabilisce che il paziente debba essere preso in carico dal triage entro 30 minuti dall'arrivo. Allo stesso modo dobbiamo superare quelle situazioni nelle quali una persona ha concluso gli accertamenti, è già stato deciso che debba essere ricoverata, e tuttavia continua a restare per molte ore, qualche volta persino per giorni, all'interno del Pronto Soccorso in attesa di un letto. Se l'attesa supera le dodici ore, è previsto il coinvolgimento diretto anche del personale del reparto di destinazione. È un passaggio che può sembrare tecnico, ma in realtà introduce un principio organizzativo e culturale molto importante: dal momento in cui è stato deciso il ricovero, quella persona non è più soltanto "il paziente del Pronto Soccorso". Diventa il paziente dell'intero ospedale».

**Nel rapporto con la sanità privata c'è una svolta.**

«Sì. Quando mancano posti letto negli ospedali dotati di Pronto Soccorso, le strutture private accreditate senza Ps devono poter accogliere pazienti. Almeno il

95% di questi ricoveri dovrà provenire proprio dai Ps. E siamo molto chiari: questa capacità di risposta non può interrompersi il venerdì sera e ricominciare il lunedì mattina. L'emergenza non conosce il calendario. Per questo il Piano prevede che, il sabato e la domenica, il volume medio dei ricoveri per acuti di queste strutture sia pari a quello dei giorni feriali».

**Quali sono i target più importanti per voi?**

«Fare in modo che i pazienti per i quali è già stato deciso il ricovero o il trasferimento rappresentino meno del 30 per cento delle persone presenti complessivamente in Pronto Soccorso. Vogliamo inoltre contenere entro otto ore la permanenza media dalla visita alla dimissione e portare le permanenze superiori a quattro giorni al di sotto dello 0,5% degli accessi. Per chi deve essere ricoverato, il tempo medio dalla visita al ricovero dovrà rimanere entro i 1.000 minuti (16 ore, ndr); per Terapia intensiva e Psichiatria il limite indicato è invece di 12 ore. Entro il 2026, inoltre, vogliamo che oltre il 95 per cento dei ricoveri in post-acuzie provenienti dagli ospedali venga gestito attraverso lo strumento Transitional Care. Il principio che tiene insieme tutti questi obiettivi è semplice: ogni paziente deve essere curato nel luogo più appropriato e per il tempo realmente necessario. Un letto per acuti occupato da una persona che potrebbe essere dimessa o trasferita non rappresenta soltanto un'inefficienza organizzativa. Significa anche lasciare un altro paziente ad attendere in Ps. E questa è esattamente la catena che vogliamo spezzare».

**Stefania Piras**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**TRA GLI OVER 75  
3 SU 10 HANNO  
BISOGNO DI UN LETTO  
E NON BASTA  
AGGIUNGERE  
QUALCHE BARELLA**

# Giardino di Ninfa: alla “Corte dei Caetani” il jazz di Flavio Boltro

## LA RASSEGNA

Stasera alle ore 21.30, il Giardino di Ninfa ospita “52nd Jazz meets Flavio Boltro”, quarto appuntamento del programma estivo del 52nd Jazz inserito nella rassegna “Alla Corte dei Caetani”. Protagonista della serata sarà Flavio Boltro, tra i più riconosciuti trombettisti del panorama jazz europeo, affiancato dalla resident band del 52nd Jazz composta da Erasmo Bencivenga al pianoforte, Nicola Borrelli al contrabbasso e Giorgio Raponi alla batteria. “52nd Jazz meets Flavio Boltro” nasce dall'incontro tra la voce della tromba e un trio consolidato, chiamato a sviluppare la musica attraverso l'ascolto reciproco, l'interplay e l'improvvisazione. Un concerto nel quale sensibilità ed esperienze diverse confluiscono in una dimensione aperta, affidata al dialogo tra i musicisti e alla relazione con il pubblico. Torinese, classe 1961, Flavio Boltro è una delle personalità più autorevoli del jazz italiano ed europeo, inizia la propria carriera negli anni Ottanta con i Lingomania, formazione che ha rappresentato una tappa importante nella storia del jazz italiano. Nel corso della sua attività ha collaborato

Classe 1961, Flavio Boltro è una delle personalità più autorevoli del jazz europeo



con musicisti come Cedar Walton, Bob Berg, Billy Higgins. Ha inoltre fatto parte dell'Orchestre National de Jazz francese e del sestetto di Michel Petrucciani, partecipando a tournée internazionali. Per l'etichetta Blue Note ha pubblicato da leader gli album “Road Runner” e “40”. Con Boltro saliranno sul palco tre musicisti legati da tempo al percorso del 52nd Jazz: Erasmo Bencivenga al pianoforte, Nicola Borrelli al contrabbasso e Giorgio Raponi alla batteria.

Anche l'appuntamento del 22 agosto rinnova il dialogo tra musica e arti visive sviluppato insieme al MAD – Museo d'Arte Diffusa, con la cura di Fabio D'Achille. Nel Giardino di Ninfa sarà presente “Waves, improvvisazioni di luce”, installazione luminosa di Donatella Pinocci, mentre lo spazio del concerto accoglierà “L'arte è nomade”, intervento fotografico di Annalisa Gonnella composto da tre grandi immagini realizzate nel deserto del Kurdistan. Il programma estivo del 52nd Jazz al Giardino di Ninfa fa parte di “Alla Corte dei Caetani”, rassegna promossa dalla Fondazione Roffredo Caetani.

**LA TROMBA  
DI FLAVIO BOLTRO  
INCONTRA IL TRIO  
DEL 52ND JAZZ  
NEL SUGGESTIVO  
SCENARIO NATURALE**





# Il Palio dell'Anello e la Notte dei Fuochi stasera e domani gran finale dell'estate

## CISTERNA

“Cisterna Estate 2026”, la kermesse estiva organizzata dal Comune con il contributo del Consiglio regionale del Lazio, giunge al suo finale con due eventi tra spettacolo, tradizione, storia, competizione sportiva e tante emozioni. Oggi a partire dalle 17.30 Cisterna farà un salto nella sua secolare tradizione dei butteri in una grande competizione sportiva con il “Palio dell’Anello”. Già allestita la pista in sabbia lunga 200 metri lungo Corso della Repubblica, nel cuore della città e trenta i cavalieri sfidanti in rappresentanza dei comuni di Artena, Cisterna di Latina, Cori, Lariano, Norma, Segni, Sermo-

**OGGI TRENTA CAVALIERI  
SI SFIDANO LUNGO  
CORSO DELLA REPUBBLICA  
DOMENICA GRAN FINALE  
CON LO SPETTACOLO  
PIROTECNICO**



**Un'edizione  
del tradizio-  
nale Palio  
dell'Anello  
a Cisterna  
di Latina**

neta e Sezze. I cavalieri si sfideranno nell'infilare piccoli anelli con un pungolo al galoppo, combinando velocità e precisione per vincere l'ambito stendardo quest'anno realizzato dalla pittrice Eleonora Contucci Menossi. Aprirà la manifestazione alle ore 17:30 una sfilata storica con un corteo composto da una rappresentanza della banda musicale Città di Cisterna, degli sbandieratori di Velletri, dei butteri di Cisterna, del gruppo Esso Chissi, del Ninfa Centro Equestre, per concludere con una parata dei cavalieri in gara. Alle ore 18 l'inizio della gara che, come di consueto,

si protrarrà fino a tarda serata in un crescendo di agonismo e suggestivo spettacolo in notturna.

Domenica invece, alle ore 22:00, si terrà l'attesa “La Notte dei Fuochi”: il grandioso spettacolo pirotecnico con esibizione di fuochi d'artificio con giochi di luce, colori ed effetti speciali nel cielo a cura della rinomata ditta Gabriele Roberto e Figli di Cisterna di Latina. L'evento segna tradizionalmente il gran finale della rassegna estiva cittadina e si terrà nell'area mercato di via delle Province, attirando come ogni anno migliaia di spettatori.

# Cisterna, Tosti miglior centrale al torneo Wevza con gli azzurrini

## VOLLEY

Al torneo Wevza di Francoforte, valido per la qualificazione agli Europei Under 20 del 2027, brilla la stella del giovane centrale della Cisterna Volley, Jacopo Tosti. A diciotto anni ancora da compiere Jacopo ha aggiunto ai già diversi attestati in bacheca, tra cui il titolo di campione del Mondo U17 (2024-25), il riconoscimento di miglior centrale della manifestazione che si è svolta nella città della Germania centrale. Gli azzurrini, guidati da coach Mario Di Pietro, dopo un percorso netto nel proprio girone e un perentorio 3-1 contro la Germania in semifinale, hanno dovuto purtroppo arrendersi alla Francia nella gara decisiva, rinviando così la qualificazione ai prossimi Europei U20.

«Il premio di miglior centrale della manifestazione mi gratifica molto anche se resta il rammarico per non aver centrato subito la qualificazione – ha sottolineato Jacopo Tosti – Un traguardo ancora possibile che sono certo non ci faremo scappare nel prossimo impegno. Resta la soddisfazione di aver giocato una grande manifestazione fino alla finale. Purtroppo è andata male e resta il rammarico per il forfait di Zlatanov; con lui a disposizione molto probabilmente, anzi ne

sono certo, sarebbe finita in modo diverso. Personalmente essere premiato come miglior centrale del torneo mi rende felice, e mentalmente mi rafforza».

Giovedì prossimo Jacopo Tosti rientrerà a Cisterna per unirsi al gruppo che ha già iniziato la preparazione e che ieri ha brindato con lo staff per la nascita di Vittoria, primogenita di coach Daniele Morato. «Sono pronto a iniziare e lo farò con un bagaglio di esperienza in più – ha sottolineato Jacopo – Mi sento migliorato sia tecnicamente che mentalmente rispetto allo scorso campionato, quando il mio obiettivo era quello di giocare più minuti possibile nell'arco della stagione. Quest'anno pur sapendo di partire dietro a gente come Mazzone e Peng, voglio mettere in difficoltà il coach dimostrando di poter dare tanto alla squadra. Una squadra che, rispetto a quella della scorsa stagione, è più fisica ed anche molto equilibrata: ho sensazioni positive, mi aspetto una bella stagione che potrà darci importanti soddisfazioni».

Tanto sono iniziati in Puglia i Giochi del Mediterraneo, dove un altro atleta di Cisterna, sta vestendo la maglia azzurra. Si tratta del palleggiatore Alessandro Fanizza che nella gara di esordio contro il Portogallo ha guidato l'Italia alla vittoria (3-1). Gli azzurri torneranno in campo stasera alle 20 contro la Tunisia (nel proprio girone anche Serbia, Algeria e Francia).

**Gaetano Coppola**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**INTANTO AI GIOCHI  
DEL MEDITERRANEO  
ALESSANDRO  
FANIZZA HA GUIDATO  
L'ITALIA ALLA VITTORIA  
COL PORTOGALLO (3-1)**



Jacopo Tosti, centrale della Cisterna Volley  
e della nazionale U19



## Trasporti

# Astral, l'ora delle assunzioni

La Giunta regionale ha approvato il fabbisogno di personale per il 2026  
Rivista anche la programmazione dei dirigenti, nessun nuovo onere per il bilancio

### L'ANNUNCIO

■ Via libera della Regione Lazio al piano assunzionale di Astral per il 2026. La Giunta regionale ha approvato la delibera, proposta dall'assessore alla Mobilità e Trasporti Fabrizio Ghera, che prende atto del nuovo fabbisogno di personale della società per la gestione delle infrastrutture ferroviarie regionali Roma-Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo.

Il provvedimento interviene anche sul piano del personale relativo al 2025, già approvato dalla Giunta regionale il 13 marzo dello scorso anno, ma soltanto per quanto ri-



Un treno regionale (foto di archivio)

**L'ECONOMIA STRUTTURALE  
QUANTIFICATA  
IN 29MILA EURO ANNUI:  
RIASSETTO OPERATIVO  
E DIRIGENZIALE**

guarda la componente dirigenziale. Al centro della nuova programmazione c'è soprattutto la sostituzione di nove unità di personale cessate nel corso del 2025 e nei primi mesi del 2026.

Le nuove assunzioni saranno orientate verso profili professionali ritenuti maggiormente rispon-

di alle esigenze operative legate alla gestione delle due infrastrutture ferroviarie regionali. La sostituzione del personale non comporterà un aumento della spesa. Al contrario, la differenza tra il costo delle unità cessate e quello delle nuove assunzioni programmate produrrà una riduzione strutturale pari a

108mila euro l'anno.

La delibera interviene inoltre sulla programmazione dei dirigenti. Delle due posizioni precedentemente autorizzate con la delibera regionale numero 134 del 2025, una sarà soppressa. Le risorse liberate serviranno a coprire la quota residua del costo della posizione

del direttore della Direzione Infrastrutture Ferroviarie, Grandi Opere e Trasporto Pubblico Locale, già parzialmente ricompresa nel Piano economico finanziario della gestione ferroviaria.

Anche questa rimodulazione comporterà un risparmio. L'economia strutturale aggiuntiva viene

quantificata in 29mila euro annui, che si sommano ai 108mila euro derivanti dalla sostituzione del personale cessato. Il riassetto riguarda così sia la componente operativa sia quella dirigenziale, con l'obiettivo di adeguare l'organico alle necessità della gestione ferroviaria senza superare i tetti di spesa già fissati.

Nel complesso, le modifiche approvate dalla Giunta regionale genereranno economie strutturali per 137mila euro all'anno. Il piano resterà all'interno dei limiti di spesa per il personale già autorizzati dalla Regione Lazio e sarà sostenuto dalle risorse già previste nel Piano economico finanziario approvato con la delibera regionale numero 358 del 2024.

La decisione definisce così il quadro del personale Astral per il 2026 e, nello stesso tempo, corregge la programmazione dirigenziale dell'anno precedente. Il punto centrale resta la sostenibilità dell'operazione: le nuove assunzioni saranno finanziate nell'ambito delle risorse già disponibili e le modifiche introdotte consentiranno di ridurre in maniera permanente il

**LE NUOVE UNITÀ SARANNO  
DESTINATE  
ALLA GESTIONE  
DELLE INFRASTRUTTURE  
FERROVIARIE**

costo complessivo del personale.

La proposta non comporta quindi nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale, mentre aggiorna l'organico destinato alle attività ferroviarie e riduce la spesa strutturale prevista per il personale. ●





## Il commento

# Incentivi al gasolio agricolo Maura: «Risposta concreta»

La misura della Giunta  
per irrigazione  
e allevamenti per il 2026

## L'INTERVENTO

■ Dopola decisione della Regione Lazio di aumentare del 50% la dotazione di carburante agricolo agevolato, arriva il commento di Daniele Maura, vicepresidente della commissione Agricoltura regionale. La notizia, già annunciata dall'assessore Giancarlo Righini, viene letta da Maura come un intervento tempestivo a favore delle imprese agricole messe sotto pressione da caldo e siccità.

Il punto è il peso crescente dei costi. L'aumento delle temperature e la prolungata assenza di piogge stanno costringendo molte aziende ad aumentare gli interventi di irrigazione. Più acqua da portare nei campi significa anche più mezzi in movimento, più lavorazioni, più

consumi e quindi una spesa più alta in una fase già complicata per il comparto agricolo.

In questo quadro, secondo Maura, la maggiorazione del carburante agricolo ad accisa agevolata rappresenta una risposta concreta, perché interviene direttamente su una delle voci che oggi incidono maggiormente sui bilanci delle imprese.

Il vicepresidente della commissione Agricoltura ringrazia il presidente Francesco Rocca e l'assessore Giancarlo Righini per aver accolto rapidamente le richieste arrivate dal mondo agricolo. Per Maura, è questo il senso di una Regione vicina ai territori: ascoltare le difficoltà, comprenderne l'urgenza e

trasformarle in provvedimenti operativi.

La misura riguarderà le principali attività agricole interessate dall'emergenza climatica: dalle operazioni irrigue alle lavorazioni del terreno, fino alle attività connesse agli allevamenti. L'aumento sarà applicabile sull'intero territorio regionale per il 2026. «Come vice presidente della Commissione Agricoltura considero questo intervento un segnale significativo di attenzione verso gli agricoltori del Lazio, che stanno affrontando una stagione particolarmente complessa», afferma Maura.

Il tema, per il consigliere, non riguarda soltanto l'emergenza di queste settimane. Il cambiamento delle condizioni climatiche impone infatti di rafforzare le politiche di sostegno al settore agricolo, perché caldo estremo, scarsità d'acqua e fenomeni meteo sempre meno prevedibili rischiano di diventare problemi strutturali e non più episodi isolati.

**IL VICEPRESIDENTE  
DELLA COMMISSIONE  
AGRICOLTURA  
SULLA MAGGIORAZIONE  
DECISA DALLA GIUNTA**



Un campo agricolo durante un periodo di siccità

Da qui la necessità di accompagnare le imprese con strumenti capaci di alleggerire i costi e garantire continuità produttiva. Per Maura, sostenere l'agricoltura significa sostenere chi produce, tutela il territorio e contribuisce ogni giorno alla qualità e alla sicurezza alimentare.

«Il nostro impegno non si ferma a questa misura», aggiunge, assicurando che il lavoro proseguirà af-

finché il settore agricolo laziale possa contare su una Regione presente. La lettura politica è chiara: la maggiorazione del gasolio agevolato viene presentata come un modo per dare ossigeno alle imprese in un momento di difficoltà e per dimostrare che alle richieste degli agricoltori il Lazio intende rispondere con atti concreti, non solo con dichiarazioni. ●





Il caso

# Il florovivaismo del futuro approda all'Agrilazio Expo

L'Associazione Filiera Florovivaistica tra i protagonisti dal 18 al 20 settembre

## LA RASSEGNA

Il florovivaismo laziale torna a prendersi uno spazio centrale dentro Agrilazio Expo 2026. Dal 18 al 20 settembre, all'Area Mercato di Cisterna di Latina, la seconda edizione della manifestazione ospiterà nuovamente l'Associazione Filiera Florovivaistica del Lazio, presente con le proprie aziende associate e con un'area interamente dedicata al comparto.

Non si tratta soltanto di una presenza espositiva. La partecipazione di FFL conferma l'impostazione di Agrilazio Expo: mettere insieme le diverse filiere dell'agricoltura e dell'agroalimentare, ma anche creare occasioni di confronto reale tra imprese, professionisti, istituzioni, formazione e ricerca. Un modo per raccontare le produzioni, certo, ma soprattutto per discutere le trasformazioni

**DUE APPUNTAMENTI  
TECNICI E DI MERCATO  
DEDICATI A GARDEN  
CENTER, FITOSANITÀ,  
E COMPETITIVITÀ**



Il padiglione Arte in Fiore

tali e bisogni dei consumatori.

«Vogliamo utilizzare Agrilazio Expo come luogo nel quale affrontare insieme questioni concrete, mettendo in relazione produzione, mercato, ricerca e istituzioni», prosegue Borri. «Il florovivaismo laziale ha dimensioni, competenze e capacità produttive che gli consentono di confrontarsi con i principali mercati italiani ed esteri. Creare occasioni di dialogo tra tutti gli attori della filiera significa contribuire alla sua crescita e alla sua competitività».

La manifestazione sarà anche l'occasione per richiamare il percorso avviato verso la costituzione del Distretto Florovivaistico del Lazio, ai sensi della legge regionale 11/2019. Il progetto è nella fase operativa e punta a costruire una fotografia aggiornata del comparto regionale, favorendo nuove sinergie tra aziende, enti, istituzioni e organizzazioni del settore.

In questa prospettiva, Agrilazio Expo diventa un luogo utile non solo per mostrare prodotti, ma per costruire relazioni. La filiera florovivaistica ha bisogno di spazi in cui parlarsi, misurare le proprie esigenze e ragionare su strumenti comuni. La presenza di produttori, garden center, consulenti, università e istituzioni può aiutare a mettere ordine tra priorità diverse: mercato, innovazione, difesa fitosanitaria, formazione, export e competitività.

La seconda edizione di Agrilazio Expo punta proprio su questo equilibrio: esposizione, promo-

**LA SECONDA EDIZIONE  
PUNTA SULL'EQUILIBRIO  
DI ESPOSIZIONE,  
PROMOZIONE  
E CONTENUTI**

che stanno attraversando il settore.

Il peso del florovivaismo regionale è significativo. L'associazione riunisce oggi 78 soci, tra aziende di produzione, garden center, società commerciali, imprese di servizi, consulenti e professionisti. Le aziende associate producono complessivamente 132 milioni di pezzi, sviluppano oltre 100 milioni di euro di fatturato, con il 35% destinato all'export, e operano su circa 580 ettari di superficie coltivata.

Il radicamento nel territorio pontino è uno degli elementi più forti: l'88% delle aziende di produzione aderenti si concentra proprio in quest'area. Per questo la presenza a Cisterna non è ca-

suale, ma intercetta uno dei distretti produttivi più riconoscibili del Lazio.

«Tornare ad Agrilazio Expo per il secondo anno consecutivo rappresenta per noi un'occasione importante per dare visibilità a un comparto che costituisce una delle eccellenze produttive del Lazio», sottolinea Marco Borri, presidente dell'Associazione Filiera Florovivaistica del Lazio. «La manifestazione ci permette non soltanto di essere presenti con le nostre aziende, ma soprattutto di creare momenti di confronto sui temi che incidono concretamente sul futuro del settore».

Il confronto sarà infatti uno dei punti centrali della partecipazione di FFL. Nella giornata di sabato

l'associazione promuoverà due appuntamenti dedicati al florovivaismo, entrambi moderati da Renato Ferretti, specialista e consulente del settore.

Il primo incontro sarà una tavola rotonda sulle esigenze di mercato dei garden center. Attorno allo stesso tavolo saranno chiamati rappresentanti dei produttori, garden center, società commerciali e istituti di formazione specialistica. L'obiettivo è analizzare l'evoluzione della domanda, capire come cambiano i consumi e mettere in relazione chi produce con chi vende, comunica e intercetta il cliente finale.

Il secondo appuntamento avrà un taglio più tecnico e sarà dedicato agli aspetti fitosanitari e

alle strategie di scelta delle varietà vegetali da produrre in funzione del mercato. Parteciperanno rappresentanti del Servizio Fitosanitario Regionale, del mondo universitario, dei produttori e delle associazioni vivaistiche nazionali.

È un passaggio importante perché il florovivaismo, oggi, non può più essere letto soltanto come settore ornamentale. Dietro una pianta ci sono ricerca, programmazione, selezione varietale, sostenibilità, controllo sanitario, logistica, capacità commerciale e rapporto con mercati sempre più competitivi. Per le aziende, scegliere cosa produrre e come produrlo significa anticipare tendenze, normative, richieste ambien-

zione delle eccellenze e contenuti capaci di affrontare le sfide concrete dell'agricoltura. Il florovivaismo, per dimensioni e qualità produttiva, è una delle filiere che meglio raccontano questa direzione.

Dal 18 al 20 settembre, quindi, Cisterna ospiterà imprese, associazioni, operatori e istituzioni del mondo agricolo e agroalimentare. L'ingresso sarà gratuito. Per FFL sarà un ritorno, ma anche un passaggio ulteriore: portare dentro la manifestazione non solo le aziende, ma una visione di settore, fatta di numeri importanti, radicamento pontino e capacità di guardare ai mercati nazionali ed esteri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le immagini della fiera

## Protagonisti e momenti

Nelle foto Marco Borri, presidente dell'associazione Filiera Florovivaistica del Lazio e un momento della passata edizione dell'Agrilazio expo, lo scorso anno sempre a Cisterna di Latina.

# Il cordoglio

## La città piange Alessio, papà coraggio

**CISTERNA****GABRIELE MANCINI**

■ Ci sono storie che strappano il cuore e giorni che si spera non arrivino mai, perché a certe notizie non si è mai pronti. Cisterna ieri non lo era. Alessio Carapellotti, 32 anni, non c'è più. Per anni in tanti hanno sperato che quella grande ondata di solidarietà partita nel 2021 potesse cambiare un destino che sembrava impossibile da accettare. Alessio è andato via dopo una lunga battaglia contro la malattia, combattuta con forza e coraggio. E per raccontare chi era bisogna partire da ciò che, in tutti questi anni, è stato il motore della sua lotta: l'amore per suo figlio Marco. Nel 2021, dopo aver scoperto di essere malato, Alessio con coraggio decise di raccontarsi e aprì una raccolta fondi su GoFundMe per sostenere le cure. In quel messaggio c'era una frase che colpì il cuore di centinaia di persone: «Voglio vedere crescere mio figlio». Da lì partì una gara di solidarietà che coinvolse l'intera città (e non solo) e che in pochi giorni raccolse quasi centomila euro. Quell'abbraccio gli permise di continuare a cercare una cura, affrontando viaggi e nuove possibilità terapeutiche, fino ad arrivare anche negli Stati Uniti. Sono passati cinque anni da quelle giornate e, in questi anni, Alessio ha potuto vedere crescere Marco, vivere i suoi primi traguardi e sentire quella parola che più di tutte aveva desiderato: "papà".

Prima di andare via ha anche detto sì all'amore della sua vita, Martina, che gli è rimasta accanto durante questa lunga battaglia. Alessio se n'è andato in punta di piedi in una stanza del Campus Biomedico, addormentandosi vicino a tutte le persone a lui più care. A noi resta l'impegno e la grande responsabilità di tenere vivo il suo ricordo, quello di un giovane papà che non ha mai smesso di lottare per un desiderio più forte di tutto: l'amore per un figlio. Ciao Alessio, Cisterna ti vorrà sempre bene. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PER ANNI HA LOTTATO  
CONTRO LA MALATTIA:  
L'INTERA COMUNITÀ  
SI ERA MOBILITATA  
PER AIUTARLO A CURARSI**



Alessio Carapellotti





IN CENTRO

## Palio e fuochi d'artificio, un weekend in sicurezza

### CISTERNA

■ Un fine settimana da vivere in sicurezza, con due grandi appuntamenti pronti a richiamare pubblico nel cuore della città. Cisterna si prepara al weekend del Palio dell'Anello e della Notte dei Fuochi e, in vista delle due manifestazioni, è stata predisposta un'organizzazione dedicata alla sicurezza grazie al lavoro della Questura di Latina e della Polizia di Stato del Commissariato di via Croce. Oggi sarà il turno del Palio dell'Anello, mentre domani spazio alla Notte dei Fuochi, due eventi tra i più attesi del programma estivo. Per entrambe le serate è stata quindi posta particolare attenzione alla sicurezza, con l'obiettivo di consentire lo svolgimento delle manifestazioni e la presenza del pubblico in un contesto ordinato. L'obiettivo è permettere a cittadini e visitatori di vivere il weekend senza particolari criticità, con la Polizia di Stato impegnata nel garantire il regolare svolgimento delle manifestazioni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Polizia di Stato



# CISTERNA ESTATE AGOSTO 2026



Con il contributo di:  
CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO



COMUNE DI  
CISTERNA DI LATINA



## Palio dell'Anello

**Sabato 22 agosto**  
**Corso della Repubblica**  
ore 17:30 parata storica  
ore 18:00 inizio gara  
Segui la diretta streaming sulla  
pagina facebook @ComuneCisternaLT



## La Notte dei Fuochi

**Domenica 23 agosto**  
**Area Mercato via delle Province**  
ore 19:00 apertura ampia area ristoro  
ore 22:00 inizio grandioso spettacolo

*Si ringraziano gli sponsor:*

- Zeoli Fruit Soc. Coop. • Eurotire Srl • Vinicola Le Castella Srl • CA.MI. Building Construction Srl
- Consorzio Gestione Trasporti, logistica e Facchinaggio • Bizzi l'Arrosticino Srl • Salvini Costruzioni Srl • STIM Srl • Refecta Srl • Cosmari Gestioni Ambientali Srl • Quadrifoglio Soc. Coop.
- OP Kiwi Sole Soc. Coop. Agr. • Kiwi Pontino Soc. Cons. Agr. arl • Lupoli Spa
- MC Tecnoforniture Srl • McDonald's • Ferranti Srl • Conad - Eurodis Srl
- Astrolabio Coop. Soc. • Cisterna Park di Bacaloni Srl



## ESTATE IN CITTÀ

Segui tutti gli eventi su:  
[www.comune.cisterna.latina.it](http://www.comune.cisterna.latina.it)  
facebook @ComuneCisternaLT  
instagram @palazzocaetanincisterna

Assessora alla Cultura  
**Maria Innamorato**

Delegata a Turismo, spettacolo ed eventi  
**Aura Contarino**

Il Sindaco  
**Valentino Mantini**





VOLLEY, SUPERLEGA

# CENTRALE DI LUSSO

**Qui Cisterna** A soli 17 anni Jacopo Tosti si è preso la scena a Francoforte conquistando il riconoscimento di miglior “Middle Blocker” del Torneo WEVZA

## VIA DELLE PROVINCE

GIANLUCA ATLANTE

La medaglia d'argento non cancella una prestazione di grande livello. Anzi, per Jacopo Tosti il secondo posto conquistato dalla nazionale italiana Under 19 al Torneo WEVZA di Francoforte rappresenta soprattutto la conferma di un percorso di crescita importante.

Il centrale del Cisterna Volley è stato infatti premiato come miglior “Middle Blocker” della manifestazione, entrando tra i protagonisti assoluti del torneo. Gli azzurri allenati da coach Mario Di Pietro hanno costruito il proprio cammino attraverso una serie di prestazioni convincenti. Nella fase a gironi l'Italia ha superato con un netto 3-0 la Svizzera, ripetendosi con lo stesso risultato contro il Portogallo. Successivamente è arrivato il successo per 3-1 sulla Spagna, prima della semifinale contro i padroni di casa della Germania, vinta ancora una volta dall'Italia con il punteggio di 3-1. L'u-

## ESORDIO VINCENTE IN MAGLIA AZZURRA PER FANIZZA AI GIOCHI DEL MEDITERRANEO

nico passo falso è arrivato nell'atto conclusivo, dove la Francia si è imposta in quattro set. Una sconfitta che ha lasciato inevitabilmente qualche rimpianto, soprattutto perché in palio c'era anche la qualificazione al prossimo Europeo Under 20 del 2027. Il pass è andato alla Francia, ma per l'Italia l'obiettivo continentale è soltanto rimandato ai prossimi turni CEV.

«Il premio di miglior centrale della manifestazione mi gratifica molto, ma resta il rammarico per non aver centrato subito la qualificazione ai prossimi Europei Under 20», ha spiegato Tosti al termine della competizione. «È un traguardo ancora possibile e sono certo che non ce lo faremo scappare nel prossimo impegno». Il giovane centrale analizza con lucidità anche la finale persa contro la Francia. «Abbiamo accusato un'eccessiva tensione, dovevamo fare meglio in battuta. Purtroppo è andata male». Nel bilancio del torneo pesa anche l'assenza di Zlatanov, elemento che avrebbe potuto modificare gli equilibri della sfida decisiva: «Con lui a disposizione molto probabilmente, anzi ne sono certo, sarebbe finita in modo diverso». Tosti, però, non nasconde la soddisfazione personale per il riconoscimento ricevuto. «Essere pre-

### Fiocco rosa in casa Morato

● La notizia era nell'aria ed ha trovato, oseremo dire felicemente per i due genitori e per il mondo del Cisterna Volley e non solo, fondamento nella giornata di ieri. È nata Vittoria, la più giovane tifosa di papà Daniele e mamma Ilaria e della squadra pontina: 52cm e 3.530kg di pura gioia oseremo dire. Per i genitori, per il Cisterna Volley e anche per noi che abbiamo seguito passo passo l'evolversi del tutto



miato come miglior centrale del torneo mi rende felice e mentalmente mi rafforza», ha raccontato. Un premio che arriva al termine di una manifestazione nella quale il giocatore del Cisterna Volley ha confermato qualità tecniche e personalità, misurandosi con una competizione internazionale di alto livello. Con Tosti hanno vestito la maglia azzurra anche Gioele Costa ed Enrico Luwa, entrambi della Marino Cisterna Volley, a testimonianza della presenza

sempre più significativa del territorio pontino nei percorsi delle nazionali giovanili. Adesso per Tosti è tempo di tornare al lavoro con il club. Il prossimo appuntamento è fissato per giovedì 27 agosto, quando il centrale si unirà al gruppo del Cisterna Volley per iniziare la preparazione della nuova stagione. Un ritorno in palestra con un bagaglio di esperienza decisamente più ricco rispetto allo scorso campionato. «Mi sento migliorato sia tecnicamente

sia mentalmente», ha spiegato il classe 2008, che compirà 18 anni a settembre. La scorsa stagione l'obiettivo era soprattutto quello di trovare spazio e accumulare minuti: «Quest'anno, pur sapendo di partire dietro a gente come Mazzone e Peng, voglio mettere in difficoltà il coach dimostrando di poter dare tanto alla squadra». La concorrenza sarà dunque uno degli stimoli principali per Tosti, chiamato a confrontarsi quotidianamente con giocatori di grande esperienza. Il giovane centrale sembra però avere le idee chiare e vuole trasformare ogni allenamento in un'occasione per guadagnarsi spazio. Anche le prime sensazioni sulla nuova squadra sono positive. «Rispetto a quella della scorsa stagione è più fisica e anche molto equilibrata», ha sottolineato Tosti. E mentre Tosti prepara il ritorno al Cisterna Volley, un altro giocatore della società pontina è già impegnato con la nazionale maggiore ai Giochi del Mediterraneo, in corso in Puglia tra Taranto, Lecce e Brindisi. Si tratta di Alessandro Fanizza, che giovedì sera ha fatto il suo esordio. Il palleggiatore del Cisterna Volley ha guidato l'Italia nella contro il Portogallo, chiusa con una vittoria per 3-1. ●



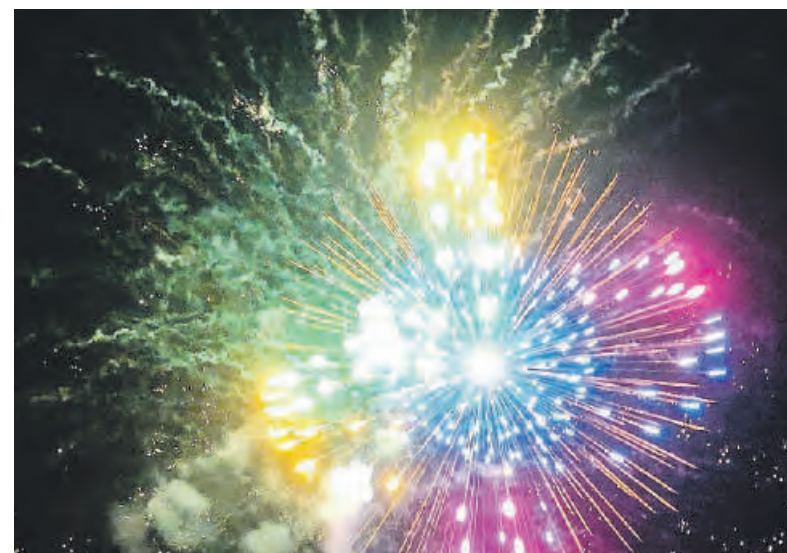
**LE PAROLE**  
**La felicità**  
**del giovane**  
**Jacopo Tosti**  
● «Il premio di miglior centrale della manifestazione mi gratifica molto, ma resta il rammarico per non aver centrato subito la qualificazione ai prossimi Europei Under 20. Il traguardo in questione, però, è ancora possibile e sono certo che non ce lo faremo scappare nel prossimo impegno che ci attende»







Il Palio dell'anello: i cavalieri si sfideranno oggi nell'infilare piccoli anelli con un pungolo, al galoppo. Obiettivo: vincere l'ambito stendardo realizzato dalla pittrice Eleonora Contucci Menossi



## Cisterna Estate

# Gran finale tra fuochi e adrenalina

Oggi il Palio dell'anello con trenta cavalieri in gara, la sfida anticipata dalla sfilata in costumi storici  
Domenica il grandioso spettacolo pirotecnico che ogni anno attrae migliaia di persone anche da fuori confini

### DOVE ANDARE

La solennità della tradizione buttera e la magia dei grandi spettacoli pirotecnici. Sono i due elementi chiave per chiudere in bellezza la stagione estiva di Cisterna di Latina, un gran finale che rappresenta il culmine di un festival già attraversato con successo dall'energia dei '90 Mania' e dai numeri importanti registrati dal concerto di Rocco Hunt.

Il Comune, con il sostegno del Consiglio Regionale del Lazio, per il fine settimana trasforma il cuore della città pontina: oggi alle 17:30, Corso della Repubblica ospiterà una pista in sabbia lunga 200 metri, teatro di sfida per trenta cavalieri già prontissimi a darsi battaglia. Il Palio vede competere i rappresentanti di Artena, Cisterna di Latina, Cori, Lariano, Norma, Segni, Sermoneta e Sezze. I cavalieri dovranno infilare piccoli anelli con un pungolo mentre lanciano il cavallo al galoppo. U-



na sfida per la conquista dello stendardo, quest'anno opera della pittrice Eleonora Contucci Menozzi.

Il palio sarà anticipato dal corteo storico accompagnato dalla banda musicale Città di Cisterna e dagli sbandieratori di Velletri. Partecipano anche i butteri locali, e quelli del-

l'Esso Chissi e del Ninfa Centro equestre. Non mancheranno i cavalieri sfidanti che alle ore 18 daranno il via alla gara.

Domenica, il cielo di Cisterna di Latina si illuminerà con la Notte dei Fuochi, spettacolo affidato alla ditta Gabriele Roberto e Figli. Dalle ore 22

Domenica 23 invece, alle 22:00, si terrà "La Notte dei Fuochi": il grandioso spettacolo pirotecnico con esibizione di fuochi d'artificio e giochi di luce, colori ed effetti speciali nel cielo è a cura della ditta Gabriele Roberto e Figli di Cisterna di Latina

nell'area mercato di via delle Province, lo spettacolo di luci e colori si annuncia davvero suggestivo. È prevista anche un'ampia area ristoro, attiva dalle ore 19 con circa 400 posti a sedere e numerosi stand gastronomici.

I due appuntamenti conclusivi

puntano anch'essi a rafforzare la condivisione, favorendo la convivialità tra migliaia di spettatori in un unico momento di stupore e meraviglia. Il Comune ringrazia pubblicamente tutti gli sponsor, rete di solidarietà privata che ha dimostrato come la festa sia sentita a livello collettivo, un sentimento necessario ai tempi di oggi se si intende credere sull'attrattività di un territorio. Dal settore agricolo, all'edilizia e ai servizi, hanno sponsorizzato Cisterna Estate: Zeoli Fruit Soc. Coop., Eurotire Srl, Vinicola Le Castella Srl, CA.MI. Building Construction Srl, Consorzio Gestione Trasporti, logistica e Facchinaggio, Bizzi l'Arrosticino Srl, Salvini Costruzioni Srl, STIM Srl, Reflecta Srl, Cosmari Gestioni Ambientali Srl, Quadrifoglio Soc. Coop., OP Kiwi Sole Soc. Coop. Agr., Kiwi Pontino Soc. Cons. Agr. arl, Lupoli Spa, MC Tecnoforniture Srl, McDonald's, Ferranti Srl, Conad - Eurodis Srl, Astrolabio Coop. Soc., Cisterna Park di Bacaloni Srl. ●



**Alla Corte dei Caetani**

# Flavio Boltro al Giardino di Ninfa

Questa sera il trombettista che ha suonato con Petrucciani si esibirà insieme alla resident band  
Sul palco Erasmo Bencivenga, Nicola Borrelli, Giorgio Raponi. E con Mad il connubio con l'Arte

**LA RASSEGNA**

FRANCESCA DEL GRANDE

Flavio Boltro porta questa sera al Giardino di Ninfa l'energia e il lirismo di un trombettista che ha saputo costruire nel tempo un proprio linguaggio tra rigore tecnico e una meravigliosa libertà espressiva. Torinese di nascita, classe 1961, Boltro si è imposto nel panorama jazzistico internazionale con il suo coinvolgente stile, e oggi è considerato un leader indiscusso della scena contemporanea. I suoi esordi risalgono agli anni Ottanta con i Lingomania, tra i gruppi i-

**IL 29 AGOSTO  
IL GRAN FINALE AFFIDATO  
AI BUENOS AIRES CAFÉ  
ALTRE SUGGERZIONI  
NELL'OASI PIÙ BELLA**

taliani più significativi di quel tempo, ma è nel sestetto di un Maestro d'eccezione come Michel Petrucciani che Boltro si forma ulteriormente tra gli anni '90 e 2000. Nella sua storia artistica spiccano le collaborazioni con personaggi come Freddie Hubbard, Don



**Talento ed energia**  
● Torinese, classe 1961, Flavio Boltro è una delle personalità più autorevoli del jazz italiano ed europeo. Diplomato al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, inizia la propria carriera negli anni Ottanta con i Lingomania

ampio spazio anche all'improvvisazione, passione in comune tra Boltro e la resident band

Tutto questo accade a Ninfa, cornice unica per il jazz e i suoi protagonisti. È uno sfondo naturale che la Fondazione Roffredo Caetani, presieduta da Massimo Amodio ha voluto aprire in estate agli eventi culturali, trasformando i monumenti storici in spazi vivi di espressione artistica.

Si rinnova stasera anche il connubio con le arti visive grazie a Mad - Museo d'Arte Diffusa e il suo direttore Fabio D'Achille.

Due le installazioni nel Giardino: Waves, improvvisazione di luce di Donatella Pinocci, e "L'arte è nomade", racconto fotografico di Annalisa Gonnella nel deserto del Kurdistan.

Il biglietto d'ingresso ha il costo di 15 euro.

Il concerto avrà inizio alle 21:30.

Le prenotazioni sono attive anche via WhatsApp al numero 350/1843609 o attraverso il sito ufficiale della 52nd Jazz.

La rassegna musicale nell'ambito della stagione "Alla Corte dei Caetani" proseguirà fino al prossimo 29 agosto. La chiusura è affidata ai Buenos Aires Café. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cherry, Billy Higgins, Cedar Walton e Joe Lovano, con l'Orchestra Nazionale de Jazz e con il quintetto di Stefano Di Battista. Ha pubblicato inoltre opere da solista con un'etichetta di prestigio come Blue Note ("Road Runner" e "40").

Aveva solo 23 anni, Boltro, quando venne eletto miglior talento nel referendum Top Jazz.

Alla Corte dei Caetani, si presenterà oggi in formazione quartetto, ospite della 52nd Jazz che organizza la rassegna e che salirà sul palco come resident band com-

posta da Erasmo Bencivenga al pianoforte, Nicola Borrelli al contrabbasso e Giorgio Raponi alla batteria.

Dall'esperienza del trombettista torinese e la sensibilità della 52nd, non può che nascere un flusso creativo accattivante, che lascia